

# Il mercato settimanale ha perso il suo fascino

Storo, poco frequentate le bancarelle del sabato e il rostitore va a Ca' Rossa  
Molto più attrattivo l'appuntamento di Ponte Caffaro, meta di vere e proprie gite

di Aldo Pasquazzo  
STORO

Il mercato del sabato a Storo non riesce proprio a decollare. Se poi il tempo non è al bello nemmeno ti accorgi che c'è fiera. Solitamente le bancarelle, spalmate lungo una cinquantina di metri o poco più, non sono mai più di dieci compresi i fissi Malcotti e i fruttivendoli di Ledro Lucia e Adolfo Borghini. Poi i bresciani della Valsabbia con calze e tapezzeria varia. Aggiungo pure l'Armando di Daone con spiedi e patatine m al di là di loro non si va. Si stenta a vedere clienti e pubblico a curiosare tra le merci, a chiedere il prezzo, ad acquistare qualcosa.

Forse in quelle ore a fare più affari sono i tre bar del vicinato: da Gemma, Luciano al Dolce Peccato che lavorano tra le piazze Unità d'Italia ed Europa.

Angelo Rasi è presidente del consiglio comunale ma sui mercati settimanali l'ex comandante della stazione carabinieri ha il polso della situazione. "Direi che forse è una



Il banco della rosticceria si presenta a Ca' Rossa e non insieme al resto del mercato

questione di mentalità, la gente non riesce a comprendere e adattarsi. Le bancarelle propongono mercanzie utili di qualità e a prezzi convenienti ma a disertare sono i concittadini". L'idea di trasferire l'area mercato nella centralissima Piazza Malfer ha sollecitato l'interesse di qualcuno, ma

davvero potrebbe fare la differenza? "Un tempo - aggiunge Rasi - le bancarelle erano dislocate di fronte al bar Pergola, lungo quella strada di penetrazione verso il Palas, ma anche allora il giro risultava ridotto forse ancora più di adesso. Comunque è difficile individuare la ricetta giusta per rivitalizza-

re il mercato anche perché a fare la differenza non sono gli ambulanti ma la gente del posto". Di identico avviso anche la sua vice e da pochi mesi assessora Ersilia Ghezzi ora però alle prese con i mercatini natalizi. "Storo resta pur sempre il più popolato comune delle Giudicarie e resta inspiegabile che il

mercato del sabato non dia riscontri positivi".

Non è così nella vicina Ponte Caffaro dove la mattinata di martedì a fare provviste sono più trentini che bresciani. Da scampoli, jeanseria varia, pelame, frutta e formaggi ce n'è per tutti i gusti. Giungono persino da Roncone a fare comperre. Dai coniugi Polana & Bertoni il paese è sempre ben rappresentato. Tra andare e tornare da Sella Giudicarie sono quasi una cinquantina di chilometri che da molti vengono affrontati come fosse una gita. "Per noi andare e venire da Ponte Caffaro è anche un modo per distrarsi e incontrare gente non solita" dice il popolare Marcello, un tempo primo agente di polizia locale a Roncone. «Poi una volta arrivati, al di là degli alimenti di giornata tra cui i formaggi bagoss e valabbini, a Caffaro si trova sempre qualcosa di utile che interessa. Poi male che vada a poca distanza c'è il popolare Paolo Pasquì che dentro quei concatenati negozi ha di tutto. Se serve prepara pure dei piatti alla staffa cucinati in casa».

Ma di martedì a Storo c'è di nuovo una sola bancarella mobile dislocata però a Cà Rossa di Storo. Resta inspiegabile (ma forse non del tutto) che attorno a quel mezzo furgonato da Fabrizio dalle 11 in poi non solo è quasi impossibile trovare un posto auto, ma c'è un andirivieni di gente continuo. Lì gli storei trovano il modo e il tempo di andarci a rifornirsi di rosticceria. A due passi c'è anche la coop e il gruppo Poli nonché due bar e un ristorante dove poter sostare e intrattenersi.

STORO

## Quattro strade di montagna restano ancora inagibili

STORO

Dopo le tempeste alluvionali della passata settimana per la viabilità del nord Italia è un brutto momento in generale. Non fa eccezione il Comune di Storo, che nel suo piccolo denuncia a sua volta una serie di tratti stradali montani chiusi o inagibili. Come recita infatti un'ordinanza firmata dal sindaco Luca Turinelli lo scorso 30 ottobre, le situazioni di inibizione completa al traffico veicolare e pedonale sono 4. Nel territorio della frazione di Darzo risulta chiuso il tratto di collegamento montano dalla località "Colombere" a quella di "Marigole". Sopstandoci più a nord, sullo stesso versante mon-

nano, ma nella parte storese è vietato salire dalla contrada di Casa Rossa a Faserno, mentre sempre nello stesso comune catastale ma dall'altro lato della valle risulta impraticabile all'accesso anche la località di "San Lorenzo-Casina" a partire dal capello di "Terramonte". Infine salendo verso la Val di Ledro non si può di nuovo raggiungere la Val Lorina, inaccessibile fin dai primi fienili, e in questo caso si tratta di un problema purtroppo ormai ricorrente. Per il momento non risulta ancora stabilita una data di riapertura. (s.m.)

PINZOLO

## In aiuto a persone svantaggiate

La giunta comunale di Pinzolo ha approvato in linea tecnica il progetto Intervento 18.1. Si tratta di un'iniziativa - che ora dovrà essere puntualizzata nei suoi aspetti di dettaglio - che ha l'obiettivo di creare un percorso lavorativo utile all'inserimento di persone svantaggiate dal punto di vista sociale. Con questo progetto si cercherà di promuovere una situazione di accrescimento professionale che possa poi sfociare in un inserimento effettivo nel mercato del lavoro. Soprattutto oggi, le situazioni di disagio dovute alla perdita di un posto di lavoro o alla difficoltà nel trovarne uno impongono anche all'ente pubblico di favorire anche percorsi alternativi utili all'obiettivo.

DOMENICA

## Un consiglio comunale di pace

Storo, Bondone e Castel Condino ricordano la Grande guerra

STORO

Domenica prossima Storo, Bondone e Castel Condino ricorderanno la "Grande Guerra" uniti in un unico Consiglio Comunale all'insegna delle iniziative di pace.

In occasione delle commemorazioni per il centenario dal termine della Prima Guerra Mondiale i Comuni di Storo, Bondone e Castel Condino hanno deciso di proporre un "Consiglio Comunale per la pace" in collaborazione fra loro. L'evento si terrà l'11 novembre prossimo e avrà come focus la presentazione di riflessioni e testimonianze sul tema dei conflitti e chissà che non sia l'occa-

sione per rappacificare anche maggioranza ed opposizione di Storo, vista la dialettica che da sempre contraddistingue i rapporti.

Il "Consiglio Comunale per la pace" che avrà luogo nella sala consiliare del municipio di Storo a partire dalle 10 di domenica prossima nasce da un'iniziativa del Coordinamento dei presidenti dei consigli comunali trentini che ha trovato, fra le altre, l'adesione dei rappresentanti di Storo, Castel Condino e Bondone, già del resto fra loro "affratellati" dalla gestione associata dei servizi erogati alle rispettive cittadinanze.

Il programma prevede una serie di "riflessioni sulla pace",

che prenderanno la forma di testimonianze proposte da relatori locali e non.

Ad aprire l'evento penserà l'ex parlamentare Lucia Fronza Crepez accompagnata da Maria Stella Crepez che racconteranno di un'esperienza in Siria. A seguire interverranno Ilaria Girardini, Marina Scalvini e Matteo Briani con la narrazione di un'esperienza in Kenia. Infine Aurora Rinaldi assieme ad alcuni suoi alunni presenterà il gemellaggio fra l'Istituto comprensivo del Chiese con la Somalia.

Prima di procedere col consiglio i convenuti daranno luogo ad un'altro evento a tema. Alle 9 sarà infatti inaugurata ufficial-



Tre comuni insieme per ricordare i 100 anni dalla guerra

mente la riproposizione della mostra fotografica storica "Storo e la sua gente nella Grande Guerra", allestita nell'edificio scolastico delle medie di Storo e nata dalla collaborazione del "Lodron Foto Club" col profes-

sore e storico locale, Gianni Zontini.

La mostra avrebbe dovuto essere proposta per i festeggiamenti del 4 novembre, occasione poi sfumata causa maltempo. (s.m.)

# Una stagione teatrale di qualità

Parte da Spiazzo la rassegna che porta gli spettacoli nei teatri giudicariesi

VALLI GIUDICARIE

Ritorna la Stagione teatrale nelle Valli Giudicarie, organizzata dal Coordinamento Teatrale Trentino, che per il secondo anno consecutivo si presenta unica e coordinata per tutto il territorio giudicariese.

La formula della rassegna 2018/2019, con rappresentazioni diffuse su tutto il territorio, oltre a qualificare la proposta culturale nelle valli, permetterà una maggiore fruibilità dell'offerta di spettacolo per tutta la popolazione.

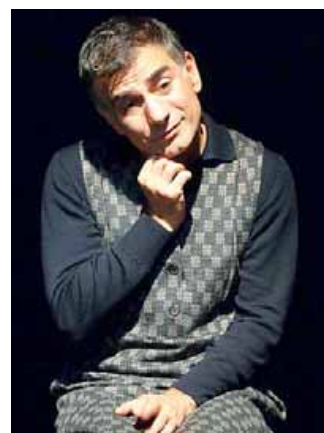
Inoltre, a seguito dei brillanti

successi ottenuti nella prima edizione, è stato registrato un ampliamento del numero dei Comuni che hanno scelto di sostenere e promuovere l'iniziativa, nella prospettiva di dare continuità ad una proposta teatrale strutturata e di qualità che, solo nel tempo, potrà costruire un pubblico sempre più ampio e "affezionato".

Grazie al sostegno delle istituzioni giudicariesi, la proposta culturale locale è stata arricchita di contenuto e significato, offrendo così a tutta la popolazione - compresi i centri più piccoli - la possibilità di sperimentare e condividere le

emozioni e la suggestione che l'esperienza teatrale può dare.

Un programma molto ricco e interessante che si compone di 25 spettacoli fra teatro ragazzi e teatro di prosa. Le proposte, molto varie sia nei linguaggi che nei contenuti, spazieranno dal teatro di narrazione, alla pièce comica, ai classici senza dimenticare le tematiche di impegno sociale e le rassegne di teatro dialettale, organizzate dalle Filodrammatiche delle Giudicarie. Si parte sabato 10 novembre al teatro di Spiazzo alle ore 21 con "Italianesi" di e con Saverio La Ruina.



Saverio La Ruina

SI PARTE DA CAVEDINE

## La filodrammatica di Cavrasto in tour con il nuovo lavoro

CAVRASTO

Riprende dopo la pausa l'attività teatrale con la commedia brillante dialettale in due atti di Italo Conti dal titolo "Onoranze Funebri Malcontenti". Il nuovo lavoro della Filodrammatica "Tra 'na roba e l'altra" di Cavrasto, già presentato recentemente fra l'altro a Mori "Vecio" e Cavrasto, sarà messo in scena in novembre il 10 a Cavedine, il 17 a Giustino e il 24 ad Arco e in gennaio il 12 a Storo e il 19 a Larido.

Accanto ai sette attori figu-

rano per il trucco e parrucchi Nadia Bugoloni, Sara Andreolli e Dina Cantarutti, per Luci e musica Nadia Bugoloni e Vilberto Andreolli e collaboratori Costantino Formaini, Anna Caliani e Carlo Marcantoni (che è anche presidente). Personaggi invece che interpretato il nuovo lavoro: (Fortunato) Giorgio Brena, (Addolorata) Zaira Sansoni, (Adalgisa) Ines Malacarne, (Felice) Manuel Caliani, (Selmo) Amedeo Caresani, (Gigi) Carmelo Caliani e (Geltrude) Norma Bonenti. (r.r.)